

Si è inaugurata il 5 settembre e terminerà il 15 novembre nel Museo Cantonale d'Arte di Lugano un'esposizione dal titolo Museo D'Arte E Architettura. L'intento dichiarato di questa mostra è quello di approfondire il rapporto tra l'opera d'arte e il suo spazio di collocazione, la struttura museale. Per questa analisi la mostra propone due sezioni, una storica ed una contemporanea, al fine di confrontare ipotesi e proporsi come momento propositivo. La prima sezione, quella storica, illustra l'evoluzione del museo d'arte a partire dal XVIII, attraverso edifici di Durand, Klenze, Schinkel, Van de Velde, Olbrich, Le Corbusier fino ad arrivare al Centre Pompidou di Parigi. La seconda sezione, quella contemporanea, presenta progetti, modelli di musei d'arte realizzati negli ultimi anni o in fase di realizzazione. Gli architetti invitati sono undici come undici sono i musei presentati. Wexner Center di Peter Eisenman a Columbus, Museum of Contemporary Art di Joseph Paul Kleihues a Chicago, Museo de Arte Contemporaneo di Richard Meier a Barcellona, Sainsbury Wing della National Gallery di Robert Venturi a Londra, Guggenheim Museum di Hans Hollein per Salzburg, Bonnenfanten Museum di Aldo Rossi a Maastricht, Akka Gallery di Tadao Ando a Osaka, Museum of Contemporary Art di Arata Isozaki a Los Angeles, nuova ala del Museum of Contemporary Art di Mario Botta a San Francisco, Gmurzynska Gallery di Roger Diener a Colonia, Fundacion Juan y Pilar Mirò di Rafael Moneo a Palma di Maiorca. La mostra resterà aperta il martedì dalle 14 alle 17 e da mercoledì a domenica dalle 10 alle 17, lunedì chiuso.

B o l o g n a

Le architetture realizzate a Bologna da un gruppo di progettisti bolognesi è il tema della mostra che si terrà a Villa delle Rose dal 24 settembre al 31 ottobre 1992. Gruppo Architetti Urbanisti Città Nuova è il gruppo di progettisti nonché il titolo della mostra. Il Gruppo, che ha realizzato alcuni tra i più notevoli progetti di qualificazione territoriale della città di Bologna, è stato fondato da Giorgio Villa, Pier Luigi Cervellati, Umberto Moccaferri, Giancarlo Mattioli, Gian Paolo Mazzacuto, Franco Morelli e attualmente è composto dai soli Moccaferri e Mazzacuto. La rassegna verrà riproposta a Firenze nel mese di Novembre e a Ferrara all'inizio del 1993.

ARCHITETTURA & DESIGN

Architettura Arte Moderna / Roma
**CANTAFORA, OKS,
PAOLUCCI**

Architettura e natura rappresentano uno dei nodi centrali del pensiero occidentale a partire dalla imponente costruzione platonica. Nella cultura contemporanea questa irrisolta diadesi traduce nello sguardo che contempla l'esistente. All'imperativo della conservazione, che domina il progetto architettonico, si associa nell'opera pittorica e fotografica una sorta di fissazione iconica per mezzo della quale viene sottratto l'esistente al tempo. Ma questa memoria è in realtà essa stessa un progetto, la costruzione dello sguardo che ordina, secondo una logica e una ragione, l'esperienza, la storia, la memoria e il sogno in un sistema di pensiero. Il ricordo viene così gettato "oltre" per ritrovarlo come progetto del futuro. Tutta l'opera di Arduino Cantafora si è finora caratterizzata per il suo tentativo di fermare il divenire della Storia nell'istante della sua corruzione, per ricondurlo, proprio attraverso questa crisi, sotto il dominio della natura. La mostra allestita presso la A.A.M. significativamente intitolata De rerum natura, pone a confronto tra loro tre artisti che pur attraverso tecniche diverse perseguono uno stesso progetto. Ai dipinti di Cantafora, costretti nelle geometrie elementari di Miguel Oks, corrispondono le immagini fotografiche di Ippolita Paolucci. La realtà geografica della bassa padana ravennate e ferrarese, puntigliosamente catalogata, diviene la cifra di un'ossessione. L'architettura, emblematica espressione della storia, da protagonista eroica della festa diviene espressione dimessa del quotidiano, allontanata nel tempo quanto basta

affinché non si trasformi in una narrazione epica, diviene cioè l'immagine di un passato prossimo. L'artificio del quotidiano mostra così, al confronto con la natura, tutta la propria umana fragilità, sia che il conflitto polemico sia rappresentato nella quiete delle immagini fotografiche di Ippolita Paolucci, sia che si ponga in balia delle forze della natura come nei dipinti di Arduino Cantafora. Le cornici di Oks, nella loro perentorietà, costringono questi paesaggi nelle forme di una razionalità che, mentre ironizza su se stessa, nella ripetizione teoricamente infinita della inessenziale convenzionalità delle figure geometriche semplici, riduce a rovina lo stesso progetto lucreziano di un racconto della e sulla natura. Oggetti enigmatici le cornici di Oks risolvono la drammatica lacerazione della pittura di Cantafora suggerendo quasi una possibile dimensione estetica nella quale il conflitto possa placarsi.

Vera Pirrò

Firenze L'ARCHITETTURA DI LORENZO IL MAGNIFICO

Le celebrazioni del Cinquecentenario di Lorenzo il Magnifico offrono la possibilità di vivere Firenze in una dimensione atemporale che ripropone la città come centro propulsore di cultura, quasi staccato dalle vicende quotidiane, tutta tesa verso elaborazioni sia teoriche che pratiche alla ricerca della "verità assoluta". Una serie di mostre, dislocate negli edifici più rappresentativi della città, raccontano la vita di Firenze ai tempi di Lorenzo il Magnifico, analizzando con tematiche diverse gli aspetti peculiari di quell'esperienza straordinaria che è stata il Rinascimento italiano. All'interno degli austeri spazi dello Spedale degli Innocenti è stata allestita la mostra "L'Architettura di Lorenzo il Magnifico", che è preceduta

